

POR FESR Lazio 2007-2013
Obiettivo Competitività e Occupazione

Criteria di selezione

Criteria di selezione con modifiche ed integrazioni apportate dal Comitato di Sorveglianza dell'11 dicembre 2007 e successive integrazioni, dal Comitato di Sorveglianza dell'11 giugno 2009 e con la procedura scritta n. 1/2011 del 15.7.2011

Attività 1 – Potenziamento e messa in rete delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico

Criteria di selezione delle operazioni

Criteria di ammissibilità generali

- Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore
- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti
(caratteristiche specifiche del/i soggetto/i proponente/i previste nelle procedure di selezione, presenza della documentazione richiesta, rispetto dei termini e delle modalità di presentazione dei progetti)
- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte
(valenza dei progetti espressa in termini di ricaduta positiva e consolidamento sui settori e le filiere di particolare interesse regionale; livello della redditività attesa dall'industrializzazione delle attività oggetto di ricerca e sviluppo sperimentale; capacità di aggregazione dei progetti; ricadute sulla crescita e la qualificazione dell'occupazione; nell'ambito delle reti di collaborazione verranno valutati sia il livello di strutturazione che la validità scientifica dei soggetti costituenti la rete, anche sulla base delle specifiche competenze degli stessi e della loro valenza strategica all'interno della rete stessa)

Criteria di priorità

Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di investimento:

- in relazione al livello di spesa totale per attività di R&S per addetto;
- che prevedano un aumento dell'intensità brevettuale a livello europeo;
- riguardanti le fasi di sviluppo sperimentale che scaturiscono da altri programmi nazionali e regionali di ricerca;
- finalizzati all'efficienza e al miglioramento delle prestazioni e dei servizi sanitari (attività di R&S in ambito farmacologico, diagnostico ed oncologico);
- finalizzati al miglioramento dei servizi pubblici locali, in particolare per quanto riguarda il settore idrico e quello dei trasporti;
- proposti in forma associata da più imprese, in particolare strutturate in filiere, sistemi produttivi locali, distretti, consorzi industriali;

- legati agli interventi di razionalizzazione dei processi e di aggregazione sviluppati attraverso l'attività 4;
- che comportino significative esternalità positive sull'ambiente;
- in base agli occupati impegnati nella realizzazione del progetto, con particolare premialità per progetti che prevedono il coinvolgimento di almeno il 50% di donne/soggetti svantaggiati;
- che prevedano processi di riconversione da settori militari a settori civili tecnologicamente avanzati

Criteri di premialità

Premialità specifica sarà riconosciuta a quei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale:

- derivanti da specifiche attività svolte nell'ambito del Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo dell'Unione europea;
- collegati al programma CIP – Programma quadro per la competitività e l'innovazione dell'Unione Europea

Attività 2 - Sostegno agli investimenti innovativi delle PMI

Criteria di selezione delle operazioni

Criteria di ammissibilità generali

- Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore

Sub-attività 1) Investimenti innovativi

- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti
(caratteristiche specifiche del soggetto proponente previste nelle procedure di evidenza pubblica, presenza della documentazione richiesta, rispetto dei termini di presentazione dei progetti)
- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte
(validità dei contenuti tecnici rispetto alle migliori tecnologie disponibili sul mercato (BAT – Best Available Technology); validità economica finanziaria dell'investimento proposto; rispondenza ai requisiti del mercato di riferimento così come derivanti dall'analisi della domanda; livello di definizione delle strategie; coerenza degli investimenti con il piano di sviluppo aziendale)

Sub-attività 2) Poli di innovazione

- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti
(caratteristiche specifiche del soggetto proponente previste nelle procedure di evidenza pubblica, presenza della documentazione richiesta, rispetto dei termini di presentazione dei progetti)
- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte
(caratteristiche di innovatività, dimensione aggregativa, maturità delle relazioni fra i soggetti coinvolti)

Criteria di priorità

Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di investimento:

Sub-attività 1) Investimenti innovativi

- che scaturiscono dalle attività di R&S di cui all' *Attività I.1* ovvero da progetti realizzati negli ambiti di programmi di ricerca e sviluppo aventi ricadute sul territorio regionale;

- proposti in forma associata da più imprese, in particolare strutturate in filiere, sistemi produttivi locali, distretti, consorzi industriali;
- in base alla spesa totale per l'innovazione per addetto;
- finalizzati all'introduzione di innovazioni di prodotto;
- correlati all'introduzione di sistemi e strumenti informatici avanzati (livello e quantità delle tecnologie informatiche);
- legati agli interventi di razionalizzazione dei processi e di aggregazione sviluppati attraverso l'attività 4;
- che consentano di raggiungere significativi risultati in termini di miglioramento ambientale;
- in base agli occupati impegnati nella realizzazione del progetto, con particolare premialità per progetti che prevedono il coinvolgimento di almeno il 50% di donne/soggetti svantaggiati;
- che prevedano processi di riconversione da settori militari a settori civili tecnologicamente avanzati;
- che prevedono apertura a nuovi mercati e/o ampliamento delle quote di mercato esistenti;
- che prevedono il rafforzamento di legami con reti e catene di valore più ampie, anche a livello internazionale;
- che insistono su aree a vocazione specifica (distretti industriali e tecnologici, sistemi produttivi locali, consorzi industriali, specifiche filiere tecnologico-produttive e di specializzazione con particolare riguardo alle produzioni ad impatto positivo sull'ambiente; filiere destinatarie dei programmi di ricerca nei settori strategici per lo sviluppo regionale)

Sub-attività 2) Poli di innovazione

- proposti nell'ambito dei Sistemi Produttivi Locali e dei Distretti industriali;
- insistenti negli stessi bacini di riferimento dei Poli formativi per l'istruzione e la Formazione Tecnica Superiore previsti dall'Accordo della Conferenza Unificata del 25 novembre 2004;
- in grado di favorire l'innovazione e promuovere i processi di crescita e la valorizzazione delle esperienze dei distretti tecnologici e dei poli di eccellenza produttiva, in coerenza con quanto disposto all'art. 64 della Legge regionale del 28/12/2006 n.27 (finanziaria 2007)

Attività 3 – Sviluppo dell’impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI

Criteria di selezione delle operazioni

Criteria di ammissibilità generali

- Conformità dell’operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell’operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo Regionale, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore

PMI

- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti
(PMI caratterizzate da programmi ad elevato contenuto tecnologico e innovativo; struttura organizzativa e manageriale dell’impresa potenzialmente in grado di perseguire efficacemente i programmi di sviluppo presentati; relativamente alla fase di start-up, costituzione della società proponente non antecedente i 36 mesi dalla data di presentazione della domanda; relativamente alla fase dell’expansion, costituzione della società proponente oltre i 36 mesi dalla data di presentazione delle domanda)
- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte
(presenza, per ciascun intervento, di un piano di investimento con informazioni dettagliate sui prodotti, sull’andamento delle vendite e dei profitti in modo da stabilire preventivamente la redditività dell’investimento; esistenza di una strategia di uscita chiara e realistica per ogni investimento)

Investitori privati/Fondi

- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti
(investitori privati indipendenti dalle imprese nelle quali investono; applicazione delle migliori prassi e della vigilanza regolamentare nella gestione dei Fondi; rappresentatività degli investitori privati)
- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte
(condizioni di partecipazione degli investitori che consentano di massimizzare la dotazione del Fondo; modalità di remunerazione del gestore legata ai risultati)

Criteria di priorità

Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di investimento:

- proposti da imprese di nuova costituzione per effetto dei risultati dell'Attività 1;
- proposti da imprese in espansione sviluppate per effetto dei risultati dell'Attività 1;
- proposti da imprese che, alla data di presentazione della domanda, siano detentrici di un brevetto, di una nuova tecnologia di prodotto, processo o servizio oppure abbiano avviato un negoziato per una loro partecipazione al capitale di rischio o abbiano avviato rapporti contrattuali di partenariato (ovvero accordi in cui siano previsti attività ed oneri reciproci per le parti) connessi al *Business Plan* presentato, con uno o più dei seguenti partner: Università e Centri di Ricerca; *Business Angels*, ovvero investitori informali individuabili in persone fisiche e giuridiche, accreditati o in fase di accreditamento presso la rete IBAN (*Italian Business Angels Network*); Aziende anche di medie o grandi dimensioni che si impegnino a favorire operazioni di *spin-off* localizzati nel Lazio; Investitori istituzionali;
- in base agli occupati impegnati nella realizzazione del progetto, con particolare premialità per progetti che prevedono il coinvolgimento di almeno il 50% di donne/soggetti svantaggiati;
- connessi, nel caso dell'*expansion*, oltre all'innovazione, alla crescita dimensionale/aggregativa;
- che prevedono processi di riconversione da settori militari a settori civili tecnologicamente avanzati;
- nel solo caso del Fondo di Venture Capital – “start-up”, che prevedono l'impegno alla trasformazione in Società per Azioni

Attività 4 - Acquisizione di servizi avanzati per le PMI

Criteria di selezione delle operazioni

Criteria di ammissibilità generali

- Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore
- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti
(caratteristiche specifiche del soggetto proponente previste nelle procedure di evidenza pubblica, presenza della documentazione richiesta, rispetto dei termini di presentazione della domanda)
- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte
(validità economica finanziaria dell'investimento proposto; livello di definizione delle strategie; coerenza degli investimenti con il piano di sviluppo aziendale; prospettive di crescita dimensionale; grado di correlazione con il piano degli investimenti produttivi)

Criteria di priorità

Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di investimento:

- collegati alle Attività 1, 2 e 3 previste dal presente Asse I ed all'attività 1 dell'Asse II;
- proposti in forma associata da più imprese, in particolare strutturate in filiere, sistemi produttivi locali, distretti, consorzi industriali;
- che consentano di raggiungere significativi risultati in termini di miglioramento ambientale;
- in base agli occupati impegnati nella realizzazione del progetto, con particolare premialità per progetti che prevedono il coinvolgimento di almeno il 50% di donne/soggetti svantaggiati;
- che prevedano processi di riconversione da settori militari a settori civili tecnologicamente avanzati;

Criteria di premialità

Premialità specifica sarà riconosciuta a progetti:

- che prevedano l'attivazione di "Patti per la produttività", di "Progetti imprenditoriali strategici", di "Patti per la sicurezza". (Si intende per: *Patto per la produttività*, un accordo tra un'impresa leader ed almeno tre PMI fornitrici che prevede la stabilizzazione per almeno tre anni dei rapporti di fornitura; per *Progetto imprenditoriale strategico*,

un progetto promosso da almeno 5 imprese e condotto dal Manager della competitività finalizzato a modificare i sistemi relazionali e di mercato ed introdurre una forte discontinuità nei metodi organizzativi nelle pratiche commerciali delle imprese; *Patto per la sicurezza*, un accordo sottoscritto tra un'impresa *leader* e le sue imprese fornitrici finalizzato alla realizzazione di un sistema di gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro incentrato su parametri esclusivamente integrativi delle vigenti norme).

Attività 5 - Sostegno all'accesso al credito delle PMI attraverso i Confidi e i fondi di garanzia e altre forme di credito innovative, attivate dalla Regione Lazio

Criteri di ammissibilità generali

- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti

(caratteristiche specifiche del soggetto proponente previste nelle procedure di evidenza pubblica, presenza della documentazione richiesta, rispetto dei termini di presentazione dei progetti)

- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte

(Per quanto riguarda la sub attività 1 i Programmi di intervento dovranno essere coerenti con le disposizioni di cui agli accordi cosiddetti “Basilea 2” e quindi i criteri riguardano l’adeguatezza dei requisiti patrimoniali, del numero dei soci, dell’organizzazione interna sia in termini di esperienza e requisiti professionali che di modelli di valutazione del rischio di perdita.

Per quanto riguarda la sub attività 2 i finanziamenti a m/l termine garantiti dovranno essere chirografari, ovvero non essere assistiti da garanzie da parte delle PMI destinatarie, e pertanto gli Istituti di Credito dovranno valutarne il merito di credito sulla base della loro capacità competitiva nel m/l termine)

Criteri di priorità

Per entrambe le sub attività:

- effetto leva previsto inteso come rapporto tra volumi di finanziamenti attivati e fondi di garanzia;
- rapporto tra fondi di garanzia e perdite accertate nell’ultimo triennio;
- costo di gestione dei fondi e oneri a carico delle PMI beneficiarie.

Ed inoltre, per quanto riguarda la sub attività 1:

- penetrazione dei Confidi nel mercato delle PMI regionale;
- programmi proposti in forma associata da più Confidi;
- quota di compartecipazione dei Confidi al programma;

Ed inoltre, per quanto riguarda la sub attività 2:

- coerenza con gli obiettivi ed i settori strategici delineati nel POR ed in particolare nel paragrafo 4.1.1. Obiettivi e contenuti;

Attività 6 - Promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente

Criteria di selezione delle operazioni

Criteria di ammissibilità generali

- Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore
- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti
(caratteristiche specifiche del soggetto proponente previste nelle procedure di evidenza pubblica, presenza della documentazione richiesta, rispetto dei termini di presentazione della domanda)
- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte
(validità dei contenuti tecnici rispetto alle migliori tecnologie disponibili sul mercato (BAT – Best Available Technology) in tema di eco-innovazione e relativo livello di definizione delle analisi di eco-valore, in particolare in termini di emissioni di CO₂; validità economica finanziaria dell'investimento proposto; coerenza degli investimenti con il piano di sviluppo aziendale)

Criteria di priorità

Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di investimento:

- significativi rispetto al superamento degli standard ambientali;
- connessi alle attività 1, 2, 4 dell'Asse I ed all'attività 1 dell'Asse II;
- promossi da imprese in forma aggregata, anche nell'ambito di specifici contesti di area (quali i consorzi PIP, i Consorzi industriali, i Sistemi Produttivi Locali, i Distretti Industriali) ovvero di filiera

Criteria di premialità

Premialità specifica sarà riconosciuta per:

- progetti che discendono da azioni di confronto e sensibilizzazione con gli *stakeholders*;
- condivisione delle *good practice* con altri enti, imprese e organizzazioni;
- replicabilità delle iniziative

Attività 1 - Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili

Criteria di selezione delle operazioni

Criteria di ammissibilità generali

- Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore
- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti
(caratteristiche specifiche del soggetto proponente previste nell'avviso pubblico; presenza della documentazione richiesta nell'avviso pubblico; nel caso delle procedure di valutazione a graduatoria, rispetto dei termini di presentazione della domanda)
- Validità tecnica ed economico-finanziaria delle operazioni proposte
(validità dei contenuti tecnici rispetto alle tecnologie disponibili in relazione alla tipologia di intervento/impianto; risparmio energetico ottenibile; incremento dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili; coerenza degli investimenti con il piano di sviluppo aziendale)

Criteria di priorità

Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di investimento in base a:

- rapporto riduzione di CO₂/spesa pubblica prevista dal progetto;
- grado di sostenibilità ambientale in termini di minimizzazione degli impatti correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia (ciascun progetto dovrà contenere una stima degli impatti diretti e indiretti correlati alle operazioni);
- occupati impegnati nella realizzazione del progetto, con particolare premialità per progetti che prevedono il coinvolgimento di almeno il 50% di donne/soggetti svantaggiati;
- sinergie con i sistemi produttivi locali;
- partecipazione del capitale privato e ricorso ad operazioni in FTT (Finanziamento Tramite Terzi) per gli interventi da parte della P.A.;
- grado di innovazione e riproducibilità (con particolare riferimento ai progetti complessi e pilota)

Criteri di premialità

Premialità specifica sarà riconosciuta per:

- livello di aggregazione (saranno premiati i progetti presentati da più soggetti)

Attività 2 - Bonifica e recupero delle aree e dei siti inquinati

Criteria di selezione delle operazioni

Criteria di ammissibilità generali

- Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore
- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti
(caratteristiche specifiche del soggetto proponente e presenza della documentazione di progetto; verifica di coerenza con la pianificazione di settore)
- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte
(congruità dei costi rispetto alle peculiarità del progetto)

Criteria di priorità

Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di investimento in base a:

- livello di pericolosità e tossicità dell'area da bonificare;
- vicinanza a corsi d'acqua e rischio di inquinamento delle falde acquifere;
- grado di interferenza con le infrastrutture, il tessuto urbanizzato, le aree di sviluppo produttivo;
- prospettive di riutilizzo del sito per finalità produttive

Attività 3 - Prevenzione e gestione del rischio idrogeologico

Criteria di selezione delle operazioni

Criteria di ammissibilità generali

- Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore
- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti
(caratteristiche specifiche del soggetto proponente e presenza della documentazione di progetto)
- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte
(congruità dei costi rispetto alle peculiarità del progetto)

Criteria di priorità

Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di investimento in base a:

- grado di interferenza con le infrastrutture, il tessuto urbanizzato, le aree di sviluppo produttivo;
- completamento o ampliamento di interventi già avviati nell'ambito di programmi nazionali e regionali

Attività 4 - Valorizzazione delle strutture di fruizione delle aree protette

Criteria di selezione delle operazioni

Criteria di ammissibilità generali

- Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore
- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti previsti in sede di concertazione e/o bando
(adeguata individuazione dell'ambito di intervento rispetto agli indirizzi regionali e a quanto previsto dalla scheda di attività o dal bando, presenza della documentazione richiesta in fase di concertazione/gara, rispetto dei termini di presentazione del progetto)
- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte; per tale criterio saranno considerati:

Progetti strutturati

- validità delle soluzioni proposte per valorizzare e migliorare la fruibilità dell'area naturale protetta oggetto di intervento (grado di innovatività tecnica, metodologica e organizzativa del progetto);
- grado di correlazione del progetto con le attività già realizzate e con le iniziative in corso e modalità di superamento di eventuali criticità legate alla fruizione dei luoghi;
- costo/beneficio dell'iniziativa

Interventi puntuali

- validità delle soluzioni proposte per valorizzare e migliorare la fruibilità dell'area naturale protetta oggetto di intervento (grado di innovatività tecnica, metodologica e organizzativa dell'intervento);
- grado di integrazione con le iniziative inserite nel master plan relativo all'ambito di intervento specifico

Progetti di area vasta

- capacità del progetto di mettere a sistema emergenze di pregio naturale e emergenze culturali
- possibilità di partecipazione a circuiti turistici di scala sovraregionale e internazionale

Criteri di priorità

Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di investimento in base a:

- proposte di intervento incentrate sul tema delle vie dell'acqua e degli itinerari storico-religiosi e naturalistici;
- proposte di intervento di livello inter-provinciale (solo per i progetti di area vasta);
- connessione con le peculiarità ambientali e naturalistiche del territorio;
- qualità storico-architettonica dell'intervento e valore ambientale e paesaggistico del territorio;
- completamento o ampliamento di interventi già avviati nell'ambito di programmi nazionali e regionali;
- collegamento con elementi della filiera produttiva di interesse turistico (prodotti eno-gastronomici, ricettività, ecc);
- capacità del progetto di incrementare i flussi turistici;
- progetti che includano la realizzazione e/o l'adeguamento e l'incremento delle strutture esistenti finalizzati a renderle meglio accessibili alle persone diversamente abili;
- grado di sostenibilità ambientale degli interventi (utilizzo di capitolati per l'attuazione del Green Public Procurement (GPP) e stima degli impatti diretti e indiretti correlati alle operazioni)

Attività 5 - Interventi per la valorizzazione e la promozione dei GAC

Criteria di selezione delle operazioni

Criteria di ammissibilità generali

- Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore
- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti previsti dall'avviso pubblico

(adeguata individuazione dell'ambito di competenza e/o interesse rispetto agli indirizzi regionali e a quanto previsto dai Piani di valorizzazione dei GAC, presenza della documentazione richiesta, rispetto dei termini di presentazione del progetto)

- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte; per tale criterio saranno considerati:
 - a. validità delle soluzioni proposte per valorizzare e migliorare la fruibilità dei beni culturali oggetto di intervento (grado di innovatività tecnica, metodologica e organizzativa del progetto; presenza di un articolato piano di gestione a breve-medio periodo con relative modalità attuative);
 - b. grado di correlazione del progetto alle iniziative in corso e modalità di superamento di eventuali criticità legate alla fruizione dei luoghi;
 - c. costo/beneficio dell'iniziativa

Criteria di priorità

Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di investimento in base a:

- capacità aggregativa dei soggetti proponenti anche ai sensi delle formule previste dal TUEL 267/2000;
- dimostrazione dell'integrazione territoriale, funzionale ed intersettoriale delle operazioni proposte;
- partecipazione di capitale privato e finanza di progetto;
- introduzione e diffusione dell'uso di nuove tecnologie di informazione e comunicazione;
- capacità di partecipazione a circuiti di promozione culturale di scala nazionale ed internazionale

**Attività 1 - Miglioramento della qualità e dell'efficienza del TPL,
potenziamento della rete infrastrutturale e dei nodi di scambio**

Criteria di selezione delle operazioni

Criteria di ammissibilità generali

- Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore
- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte:
per le infrastrutture: flussi di domanda e offerta; alternative di progetto; fattibilità tecnica; modello di gestione; compatibilità ambientale; sostenibilità economico-finanziaria (convenienza economico-sociale, copertura e sostenibilità finanziaria); verifica procedurale; analisi di rischio e sensibilità;
per lo SBE e/o altri sistemi: fattibilità tecnica; modello di gestione; sostenibilità economico-finanziaria

Criteria di priorità

Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di intervento in base a:

Infrastrutture

- incremento dell'offerta di trasporto pubblico
- intermodalità (*ampliamento dell'integrazione gomma-rotaia*)
- riduzione dei tempi di spostamento urbano ed intraregionale
- contenimento-riduzione dell'inquinamento da combustibili per autotrazione, con particolare riferimento alle emissioni di CO₂

SBE e/o altri sistemi

- miglioramento delle condizioni di fruibilità del servizio da parte dell'utenza;
- miglioramento delle economie gestionali: sistema di rendicontazione (*clearing di ripartizione degli introiti fra le aziende concessionarie di servizi*) e di vendita;
- incremento dell'utilizzo di sistemi elettronici avanzati per la gestione ed elaborazione dati (*flussi di viaggiatori, monitoraggio titoli di viaggio*)

Attività 2 - Promozione di trasporti urbani puliti

Criteria di selezione delle operazioni

Criteria di ammissibilità generali

- Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore
- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti
(caratteristiche specifiche del soggetto proponente previste nella procedura di selezione, presenza della documentazione richiesta per l'accesso al contributo; nel caso delle procedure di valutazione a graduatoria, rispetto dei termini di presentazione della domanda)
- Validità tecnica ed economico-finanziaria delle operazioni proposte
(validità dei contenuti della proposta rispetto agli elementi di contesto: flusso del traffico, mezzi in circolazione e tipo di inquinanti; grado di innovatività tecnica, metodologica e organizzativa dell'intervento; risparmio ottenibile in termini di CO₂; coerenza degli investimenti con il piano di mobilità urbana)

Criteria di priorità

Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di intervento in base a:

- rapporto riduzione di CO₂ (o altri gas inquinanti)/spesa pubblica prevista dal progetto;
- grado di sostenibilità ambientale in termini di minimizzazione degli impatti correlati alla realizzazione dell'intervento (ciascun progetto dovrà contenere una stima degli impatti diretti e indiretti correlati alle operazioni);
- risparmio previsto per i soggetti coinvolti nelle iniziative di *city logistics* nelle attività di distribuzione;
- riproducibilità dell'intervento (con particolare riferimento ai progetti pilota)

Attività 3 - Infrastrutture e servizi di connettività

Criteria di selezione delle operazioni

Criteria di ammissibilità generali

- Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore
- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti previsti dai bandi
(*comprovata esperienza dell'offerente, presenza della documentazione richiesta in fase di gara, rispetto dei termini di presentazione dell'offerta*)
- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte; per tale criterio saranno considerati:

Piano telematico

- validità dei contenuti tecnici rispetto alle tecnologie disponibili sul mercato e ai modelli di sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazione a banda larga;
- open access ad altri operatori in condizioni eque e non discriminatorie;
- livello di interoperabilità con le altre reti di TLC.

Sanità elettronica

- validità dei contenuti tecnici rispetto alle tecnologie disponibili sul mercato;
 - livello di automatizzazione del/dei servizi;
 - livello di integrazione dei sistemi sviluppati con i sistemi esistenti
- Coerenza dell'operazione con gli obiettivi del POR e con le politiche regionali di settore, per tale criterio saranno considerati:

Piano telematico

- grado di copertura del digital divide;
- livello di scalabilità delle infrastrutture

Sanità elettronica

- livello di fruibilità e disponibilità di informazioni;
- riduzione della spesa sanitaria per effetto dell'introduzione del/i servizio/i telematici

Criteri di priorità

Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di intervento in base a:

- migliore rapporto costi/benefici delle soluzioni e delle tecnologie utilizzate;
- ricadute sul territorio (% di territorio interessato coperto da banda larga o da servizi di sanità elettronica);
- grado di utilizzo dei servizi (% di penetrazione del servizio rispetto alla popolazione);
- grado di sostenibilità ambientale in termini di impatto delle infrastrutture o dei servizi realizzati (ciascun progetto dovrà contenere una stima degli impatti diretti e indiretti correlati alle operazioni);
- occupati impegnati nella realizzazione del progetto, con particolare premialità per progetti che prevedono il coinvolgimento di almeno il 50% di donne/soggetti svantaggiati

Criteria di selezione delle operazioni

Criteria di ammissibilità generali

- Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo
- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti previsti dai bandi
(comprovata esperienza e grado di affidabilità dell'offerente nell'erogazione dei servizi/beni oggetto dell'appalto; presenza della documentazione richiesta in fase di gara; rispetto dei termini di presentazione dell'offerta)
- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte
(livello di definizione della metodologia proposta; qualità dei contenuti rispetto ai fabbisogni espressi dall'Amministrazione; contenuto economico dell'offerta)

Criteria di priorità *(se pertinenti per la tipologia di servizio interessata)*

Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di intervento in base a:

- innovatività delle soluzioni tecnico-organizzative e/o qualità delle tecnologie e dei processi informatici utilizzati;
- grado di coinvolgimento e diffusione delle iniziative *(% di diffusione del servizio rispetto agli organismi coinvolti)*;
- grado di copertura mediatica degli interventi informativi e pubblicitari;
- migliore rapporto costi/benefici delle soluzioni proposte;
- occupati impegnati nella realizzazione del progetto, con particolare premialità per progetti che prevedono il coinvolgimento di almeno il 50% di donne/soggetti svantaggiati

Strumenti di ingegneria finanziaria

I criteri sotto indicati riguardano le modalità operative degli strumenti di ingegneria finanziaria utilizzati per l'attuazione del POR aventi finalità diverse dall'investimento nel capitale di rischio. Essi sono suddivisi in:

- 1) criteri per la definizione della struttura e delle modalità operative degli strumenti;
- 2) criteri per la scelta del soggetto gestore dello strumento e/o degli eventuali intermediari finanziari coinvolti.

I criteri per la selezione delle operazioni che potranno essere finanziate tramite lo strumento finanziario individuato sono quelli già stabiliti per le attività di riferimento.

1) Criteri per la definizione della struttura e delle modalità operative degli strumenti:

Criteri di ammissibilità¹

- Partecipazione di fondi privati
- Carattere rotativo
- Presenza di un piano di attività o altro documento appropriato conformemente a quanto previsto dall'art. 43 del Regolamento (CE) n. 1828/2006
- Impegno dello strumento a finanziare operazioni coerenti con il Programma Operativo e il QSN per l'attività di riferimento

Criteri di valutazione per gli strumenti²

- Adozione di modelli di credit scoring/rating
- Tecniche di finanziamento non tradizionali
- Livello di leva finanziaria attivata

2) Criteri per la valutazione del soggetto gestore dello strumento e/o degli eventuali intermediari finanziari coinvolti

- Diffusione territoriale dei soggetti finanziatori privati
- Adozione di modelli di credit scoring/rating
- Costo di gestione fisso del Fondo

¹ Comuni a tutti gli eventuali strumenti.

² Da adottare con approccio modulare, scegliendo quale fra essi utilizzare a secondo dello strumento finanziario individuato.

- Riduzione del tasso di interesse